

Ferri non brilla agli Italiani ma il suo futuro è tutto azzurro

MONTECATINI (Pt). Poca fortuna per Matteo Ferri nel Campionato italiano di bocce Fisdir, la Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale. Il 17enne giocatore di Scandiano, tesserato per la bocciola Campagnolese, è stato penalizzato dal sorteggio e da un nervosismo, legato alla voglia di strafare, che ha pesantemente condizionato il suo cammino. Il bilancio è stato di una vittoria, un pareggio e due sconfitte, una delle quali contro Alberto Borghesi dell'AsHa Pisa, che ha poi conquistato il titolo. Nella cittadina termale si sono sfidati ben cento giocatori di 21 società: il giovanissimo reggiano, in quanto atleta di interesse nazionale, è stato inclu-



so nella categoria maggiore, l'Elite. Il tempo è quindi dalla parte di Matteo, come ha sottolineato il tecnico azzurro Claudio De Vecchis: «Noi della federazione crediamo nelle sue grandissime possibilità. Serve una preparazione tecnica molto attenta e specifica, adatta alle sue condizioni psicofisiche: sono inevitabili problemi di crescita, però il ragazzo è in testa alla nostra lista di atleti paralimpici e siamo certi del suo valore. Matteo ha soltanto bisogno di essere lasciato tranquillo e di divertirsi».

E' d'accordo Mauro Pironi, presidente della Campagnolese: «con il suo tecnico Alessio Bernardelli abbiamo già avviato un programma ad hoc per Matteo».

